

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA S.M. GORETTI</p> <p>PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI</p> <p>DOCENTI COINVOLTI: Caprioli Patrizia, Gazzotti Elena, Silotto Marina, Arnese Francesca</p>	
SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<p>Titolo dell'Unità di Apprendimento</p>	<p><u>Titolo:</u> Il bene e il male...argomentiamo...</p> <p>Campo d'intervento: La vita scolastica</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la riflessione e il confronto sul tema della diversità, dell'odio, del razzismo, del mostruoso, sui concetti di male e bene. • smontare pregiudizi e stereotipi sulla diversità percepita come ostacolo a una convivenza pacifica. • Esercitare le competenze sociali connesse con la cultura della mediazione che si fonda sulla cultura del dialogo per la ricerca di risposte soddisfacenti utili a consolidare i legami sociali <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il benessere di tutti i bambini e l'integrazione delle differenze • creare le condizioni per un confronto costruttivo sul tema della diversità, dell'odio, del razzismo, del mostruoso, sui concetti di male e bene utili ad una efficace costruzione di una comunità inclusiva e accogliente • prevenire fenomeni di prepotenza e di aggressività favorendo lo sviluppo dell'empatia, l'ascolto dell'altro, in un'ottica di scambio reciproco e di cooperazione.
<p>Durata dell'attività</p>	Ottobre/Giugno 2019
<p>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</p>	52 alunni 4 insegnanti classe quinta scuola primaria Santa Maria Goretti
<p>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</p>	Lavoro volontario dei docenti coinvolti.
<p>Gli spazi e i materiali</p>	<u>Spazi:</u> aule, spazi comuni della scuola <u>Materiali:</u> Ipad, computer, touch screen, internet, libri, albi illustrati, silent book, Dvd, Video Unicef, materiale vario per la realizzazione di produzioni iconografiche e drammatizzazioni.
<p>Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti</p>	<u>Numero di classi coinvolte:</u> Classi V A e V B <u>Beneficiari:</u> alunni coinvolti <u>Docenti:</u> docenti delle classi V A e V B <u>Esperti:</u> Studenti dell'Istituto Stefanini di Mestre; Operatori di Città Solidale in collaborazione con i volontari dell'Associazione Il Castello; biblioteca scolastica e biblioteche del territorio; attori e altre insegnanti della scuola per l'animazione delle letture previste dal percorso; un attore-operatore per il laboratorio svolto in collaborazione con gli Itinerari Educativi "Le infinite maschere del male"; polizia statale; esperto di Ed. all'Affettività-Sessualità; scuola Secondaria di primo grado Bellini per assistere ad un incontro di palestra di botta e risposta propedeutico all'organizzazione del debate

	realizzato poi dagli alunni delle classi quinte.
Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?	L'idea nasce dalla forte convinzione che promuovere una cultura della mediazione, dell'inclusione, della convivenza nella scuola significhi prevenire la violenza scolastica, le dispute verbali, le derisioni e le umiliazioni tra compagni, i problemi di bullismo e le difficoltà di relazione in generale. Nasce ancora dall'adesione al laboratorio, organizzato nell'ambito degli Itinerari Educativi, "Il giorno del ricordo: le infinite maschere del male" come occasione di riflessione sui concetti di male e di bene e sulla possibilità di ognuno di schierarsi dalla "parte giusta" argomentando e risolvendo conflitti senza arrivare alla violenza per realizzare una effettiva cultura della Pace.
Quale situazione si voleva migliorare?	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la consapevolezza di sé ▪ Imparare ad affrontare la paura di scoprire i propri limiti e l'ansia di mettersi in gioco davanti a tutti; ▪ Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri riconoscendo le emozioni, comunicando gli stati d'animo ▪ Sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti attraverso il problem solving, tecnica utile per sapere come reagire ai problemi e affrontarli tenendo conto di tutte le alternative possibili consentendo di giungere ad una soluzione attraverso la mediazione.
Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?	<p>Obiettivi fondamentali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scoprire e condividere quegli elementi di reciprocità e di interdipendenza che ci legano tutti gli uni agli altri, nella condivisione di un'identità che supera le differenze e i particolarismi per lasciare intravedere, nella comune appartenenza all'umanità, le sue radici più profonde; - scoprire, in contesti comunicativi emotivamente e affettivamente coinvolgenti e motivanti, una pluralità di canali e linguaggi, verbali e non verbali, scoprendone le potenzialità espressivo-comunicative e le regole per il loro impiego; - educare alla comunicazione efficace e non ostile; a porre attenzione verso prospettive alternative e nel rispetto del punto di vista dell'altro; - promuovere il processo di inclusione e valorizzazione delle differenze culturali, sociali, di genere e religiose; a partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità
	<p>Tutto l'anno</p> <p>Percorso di gioco psicomotorio</p> <p>Percorso di gioco psicomotorio utile a valorizzare l'azione degli alunni in relazione agli altri e agli oggetti, e a favorire il rafforzamento dell'identità di genere, sostenendo lo sviluppo delle competenze emotive e sociali nella dimensione del gruppo: "L'intervento psicomotorio si è posto come</p>

<p>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività del progetto</p>	<p>“esperienza educativa originale, in cui i bambini hanno potuto vivere la dimensione ludica, potenziando le proprie abilità motorie, sociali, comunicative” (L. Formenti) (classe V A)</p> <p>Attività di yoga e di tai chi finalizzate a liberare il pensiero attraverso il movimento e il respiro da influenze negative (classe V B)</p> <p>Ottobre</p> <p>Sensibilizzazione degli alunni rispetto ai contenuti relativi all'uscita del 10 ottobre "Coloriamo la Pace" al Parco di Viale Don Sturzo, attraverso la visione di alcuni video Unicef sulla guerra (in italiano e in inglese) con una successiva riflessione su immagini, musiche, parole.</p> <p>Partecipazione all'evento “Coloriamo la Pace” (10 ottobre 2019) con laboratorio di letture animate e successivo flash mob (composizione della parola PACE realizzata con barchette in origami azzurre precedentemente realizzate a scuola dagli alunni).</p> <p>Novembre</p> <p>Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: visione di due video proposti da Unicef: <i>Combattere i giganti e Tutti a scuola</i>. Visione del film <i>Non uno di meno</i> (23/11/2018) per stimolare riflessioni e atteggiamenti inclusivi. Realizzazione di una <i>word cloud</i>, quale segmento di un più ampio prodotto di istituto (manifesto) simboleggiante il diritto all'istruzione.</p> <p>Gennaio</p> <p>Incontro con la Sig. Olga Neerman, membro dell'Associazione Figli della Shoah, in occasione della “Giornata della Memoria” (18/01/2019): la testimonianza raccolta dagli alunni ha consentito riflessioni utili ad avviare la conoscenza dei processi storici che dalle leggi razziali hanno portato alla nascita della Costituzione. Analisi e commento degli articoli 2, 3, 37 della Costituzione. Attività di conversazione e di riflessione inerenti il tema della Shoah.</p> <p>Visione dei film <i>La vita è bella</i> e <i>La stella di Andra e Tati</i> per comprendere come, nell'era più buia della storia dell'umanità, la forza e la speranza sono le uniche armi per sopravvivere. Lettura animata, a cura dell'Insegnante Maria Teresa Lorenzi, di brani tratti da Storia di Anna Frank di A. Jesi Soligoni.</p> <p>Analisi artistico-espressiva dell'opera <i>Guernica</i> di Picasso con produzione di testi poetici e scrittura creativa da parte degli alunni.</p> <p>Gennaio-Febbraio</p> <p><i>Laboratorio le maschere del male</i>: lettura di alcuni brani tratti da “La banalità del male”, H. Arendt , “Il razzismo spiegato a mio figlio” T.B. Jelloum, “Foibe: l'ultimo testimone, G. Udivisi per stimolare la riflessione e il confronto sul tema della diversità, dell'odio e del razzismo; costruzione di una maschera e sua decorazione, utile ad esprimere il diverso sentire del MALE di ogni alunno. Racconto finale del percorso fatto con la messa in scena dell'incontro tra le maschere del male, secondo un'interpretazione</p>
---	---

	<p>frutto del lavoro di gruppo (compito autentico).</p> <p>Incontro con la polizia nell'ambito del Progetto Legalità (11/02/2019)</p> <p>Ascolto, analisi e commento dei seguenti brani musicali: "Song for Palestine" dei Pink Floyd, "Aushwitz" di Francesco Guccini, Blowin'in the wind di Bob Dylan</p> <p>Marzo</p> <p>Lettura animata dei libri <i>Come i pini di Ramallah</i> e <i>Un asino a strisce</i>, entrambe legate al tema della guerra tra Israele e Palestina segnate dalla violenza degli uomini e dall'amore per una terra devastata dall'odio.</p> <p>Maggio</p> <p>Lettura animata con intervento dell'insegnante Cestaro Roberta: "Un approdo sicuro" tratto dal libro "Anche Superman era un rifugiato" a cura di Iggiaba Scego e UNHCR per un parallelismo tra le storie dei rifugiati di oggi e di quelle del passato raccontate nella letteratura (storia di Enea).</p> <p>Lettura animata dei silent book: "Orizzonti" e il dottor Korgoll</p> <p>Palestra di botta e risposta (Debate) sul topico <i>I conflitti si possono risolvere?</i>: la classe V A è stata coinvolta nella preparazione di un prologo, una argomentazione e un epilogo sul tema di cui sopra mentre la classe V B ha gestito l'aspetto del dialogo socratico partecipando alla fase della replica con "botta e risposta". Un gruppo di alunni rappresentante la giuria ha avuto il compito di valutare il lavoro secondo indicatori esplicitati nella fase iniziale del dibattito (compito autentico).</p> <p>Giugno</p> <p>Animazione di fine anno: Il lavoro, volto a ripercorrere le esperienze più significative dell'anno scolastico, ha portato alla messa in scena dei seguenti percorsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso sulla Pace (realizzazione di un copione per la messa in scena delle parole "buone" e di "pace" della letteratura con riferimento a poeti quali Leopardi e Saffo, e a libri letti durante l'anno: <i>Come i pini di Ramallah</i>, <i>Un approdo sicuro</i>, <i>La storia di A. Frank</i>. Presente un sottofondo musicale di chitarre e tastiera ispirato alla canzone <i>I have a dream</i> degli Abba eseguito da tre alunni d'interclasse e diretto da un genitore. Flash mob finale con composizione della parola pace realizzata con segmenti corporei ed una coreografia supportata dall'utilizzo di nastri ginnici). 2. NATALE CON I NONNI: sono state riproposte due canzoni popolari veneziane eseguite in occasione della visita alla casa di riposo Santa Maria del Rosario nel periodo natalizio: "Pope" e "Marietta monta in gondola" 3. MUSICAL "IL FANTASMA DI CANTERVILLE": recitazione in lingua inglese di un brano tratto dal romanzo di Oscar Wilde ed esecuzione di una coreografia di zumba sulle note della colonna sonora del film "Ghostbuster"
--	--

	<p>4. Messa in scena dell'incontro tra le maschere del male e dei momenti più significativi dei laboratori inerenti il Progetto LE MASCHERE DEL MALE.</p> <p>5. PROGETTO SPORT: messa in scena delle pratiche sportive degli alunni sulle note della colonna sonora di "Momenti di gloria", con l'enunciazione delle regole del fair play</p> <p>6. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ: esecuzione di tutti gli studenti di una canzone in lingua inglese e lingua italiana: "Perfect Symphony" di Ed Sheeran e Andrea Bocelli.</p>
Come si è organizzata la classe/scuola?	<u>Spazi:</u> aule e spazi comuni interni alla scuola <u>Tempi:</u> ore curriculare e compresenze
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?	Metodologia laboratoriale Lavoro a coppie Circle time Brainstorming Cooperative Learning Role play Lezione frontale interattiva Debate
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Tutte le discipline hanno contribuito al buon esito del progetto ed in particolare alla realizzazione dei prodotti finali e dei compiti autentici, come illustrato in modo dettagliato nella sezione "la descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività del progetto"
Quale è stato il ruolo degli alunni?	Gli alunni hanno cooperato positivamente lasciandosi coinvolgere in modo costruttivo e propositivo sia nei lavori di gruppo sia in quelli individuali. In un contesto comunicativo emotivamente coinvolgente e motivante, ognuno, secondo le proprie modalità e i propri ritmi, ha saputo esprimere e comunicare vissuti, sentimenti ed emozioni condividendoli con i compagni, sviluppando atteggiamenti di ascolto, accoglienza, valorizzazione reciproca.
Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di intervento; -Comprendere semplici istruzioni desunte da un'attività conosciuta per un loro successivo riutilizzo in contesti espressivi analoghi; -Affinare il senso estetico-espressivo con percorsi di lettura animata di testi efficaci e finalizzati (albi illustrati e silent book); -Impiegare diverse tecniche di lettura fruite o attuate attraverso esperienze di lettura animata; -Riconoscere in un testo iconico l'originalità artistica come superamento degli schemi ripetitivi afferenti agli stereotipi; -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici rilevati e maturati attraverso la "lettura" di immagini e opere d'arte; -Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione corretta e

<p>Competenze</p>	<p>consapevole del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione al lavoro di gruppo sulla base dei principi fondanti il cooperative learning; -Contribuire al lavoro di team in modo produttivo e con una gestione responsabile dei propri ruoli; -Assumere incarichi e svolgere ruoli pertinenti ai contesti di cooperazione e di tutoraggio programmati per contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi; -Proporre soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. - Formulare delle ipotesi di ricerca, fondamentale per svolgere una corretta ricerca e selezione delle informazioni. <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Principali strutture morfosintattiche e connettivi logici della lingua madre -Elementi di base delle funzioni comunicative della lingua -Lessico adeguato per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali -Produzione e rielaborazione di testi -Elementi essenziali di espressione artistica per la lettura guidata di opere d'arte e per la produzione di elaborati grafico-visivi -Tecniche di produzioni grafico-narrativo-espressive -Regole delle dinamiche necessarie a interazioni relazionali positive per un apprendimento significativo del gruppo classe -Significato di regole volte a promuovere rispetto, lealtà, accoglienza della diversità, cooperazione costruttiva -Il benessere emotivo come “motore” di un buon apprendimento. <p>Competenze chiave europee che il progetto ha mobilitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza nella madrelingua ❖ Competenze di base in matematica (problem solving) ❖ Imparare ad imparare (un uso creativo di stimoli espressivi e risorse emotive) ❖ Competenze emotive, sociali e civiche con l'obiettivo di promuovere il benessere di tutti i bambini e l'integrazione delle differenze ❖ Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
<p>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Le insegnanti Lorenzi Maria Teresa (insegnante in quiescenza che gestisce il servizio di prestito libri nella biblioteca del Plesso) e Cestaro Roberta (insegnante di una classe seconda) hanno svolto interventi di lettura animata.</p> <p>La Sig Olga Neerman, membro dell'Associazione Figli della Shoah, è intervenuta per raccontare la sua storia di bambina ebrea e della sua fuga da Venezia per sfuggire ai nazisti.</p> <p>L'Associazione socio-culturale “Centro Anch'io” di Oriago (VE) è intervenuta per la lettura animata <i>Come i pini di Ramallah</i></p> <p>Operatori di Città Solidale in collaborazione con i volontari dell'Associazione Il Castello sono intervenuti per l'allestimento della biblioteca itinerante</p>

	L'esperto di teatro ha gestito le fasi di realizzazione delle maschere e il laboratorio teatrale.
Monitoraggio in itinere	E' consistito in osservazioni sistematiche degli alunni durante le varie fasi delle attività programmate. Tale monitoraggio in itinere ha consentito di valutare l'efficacia del metodo adottato nonché di individuare tempestivamente gli eventuali correttivi utili ad introdurre gli opportuni adeguamenti.
Valutazione finale	Gli obiettivi sono stati raggiunti con una positiva ricaduta su tutti gli alunni. Nei compiti autentici, svolti attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, gli alunni hanno mobilitato tutte le abilità e le conoscenze acquisite. Le insegnanti e gli esperti hanno guidato il percorso e orientato i ragazzi nelle varie fasi del lavoro. La metodologia di tipo partecipativa ha reso gli alunni parte attiva e propositiva del percorso, pertanto è stata molto apprezzata. Il percorso ha contribuito in modo significativo allo sviluppo delle competenze trasversali.
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?	I compiti autentici sono la prova del risultato positivo del percorso. Il percorso e il prodotto finale verranno inseriti nel sito dell'Istituto. Per il laboratorio le infinite maschere del male l'autovalutazione, in piccolo gruppo, è avvenuta raccontando il percorso fatto e mettendo in scena l'incontro tra le maschere del male, secondo un'interpretazione frutto del lavoro di gruppo. Per il debate, la valutazione e l'autovalutazione, a livello di piccolo gruppo, ha tenuto conto delle modalità di lavoro, dell'efficacia comunicativa verbale e non verbale e della chiarezza e validità delle argomentazioni.
La pubblicizzazione	Il percorso sulle infinite maschere del male è stato presentato agli alunni delle classi quarte. La pubblicizzazione del percorso è avvenuta in data 05/06/2019 nel corso dell'animazione di fine anno presentata alle famiglie degli alunni. Anche il debate è stato presentato alle famiglie in data 07/06/2019 le quali sono state invitate a partecipare nella fase del dialogo socratico (classe V A).
La riproducibilità	Il buon esito perseguito attraverso l'attuazione del progetto incoraggia a riproporlo dal punto di vista metodologico con contenuti disciplinari da definirsi.

Le insegnanti
 Patrizia Caprioli
 Elena Gazzotti
 Francesca Arnese
 Marina Silotto

